

**POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO
CON GLI AZIONISTI E INVESTITORI
DI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2022

Publicata nel sito internet www.gruppomps.it .

DEFINIZIONI	3
Art. 1 – La Politica di dialogo con gli Investitori di BMPS	5
Art. 2 – I temi oggetto della Politica	6
Art. 3 – Gli attori coinvolti nel Dialogo	7
Art. 4 – Come dialogare con la Banca	7
Art. 5 – Monitoraggio della Politica di dialogo attuata	9
Art. 6 – Altre modalità di dialogo con gli Investitori attuate dalla Banca	10
Art. 7 – Il trattamento delle Informazioni rilevanti e privilegiate	11

DEFINIZIONI

Assemblea	L'Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Azionisti	I titolari delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Banca o BMPS o Capogruppo	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
CFO	Il <i>Chief Financial Officer</i> di BMPS in carica <i>pro-tempore</i> , a cui riportano le funzioni: Amministrazione e Bilancio, Pianificazione, CDG e <i>Data Governance</i> , Finanza Tesoreria e <i>Capital Management</i> , Staff <i>Investor Relations</i> , Partecipazioni e operazioni straordinarie, Staff Sostenibilità e ESG.
Consulenti in materia di voto o <i>Proxy Advisor</i>	Soggetti che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Banca e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa, informando e prestando consulenza agli Azionisti loro clienti anche fornendo loro ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio del diritto di voto in particolare con riferimento alle assemblee degli Azionisti della Banca.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> , approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> il 31 gennaio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2021.
Disposizioni di Vigilanza Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche	Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1.
Funzione <i>Investor Relations</i> o <i>Investor Relations</i>	L'unità organizzativa di BMPS che si occupa dell'attività di <i>investor relation</i> e che costituisce, come indicato al successivo Art. 4, il punto di contatto per le interazioni con Azionisti, Investitori, <i>Proxy Advisor</i> , analisti finanziari, agenzie di <i>rating</i> ai fini della presente Politica.
Gruppo	Il Gruppo Montepaschi.
Informazioni privilegiate	Ogni informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (cfr. art. 7 del

cd. Regolamento MAR - Regolamento (UE) n. 596/2014 - *Market Abuse Regulation*).

Informazioni rilevanti

Informazione relativa a dati, progetti, eventi o circostanze, non ancora caratterizzata da quegli elementi che la qualificano come “privilegiata”. Si tratta di uno stadio iniziale dell’informazione che, in un secondo momento, potrà qualificarsi come privilegiata.

Investitori

Gli Azionisti attuali o potenziali della Banca, nonché i possessori (attuali o potenziali) di strumenti finanziari emessi dalla Banca, i soggetti portatori di interesse relativi alla titolarità di azioni e di altri strumenti finanziari e dei diritti derivanti dalle azioni nel capitale della Banca per conto proprio o per conto di terzi (tra i quali ad esempio gli Investitori Istituzionali e i gestori di attivi).

Investitori Istituzionali

Gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), i fondi comuni di investimento mobiliari, immobiliari, speculativi, le Sicav, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione.

Politica di dialogo o Politica

La presente politica di gestione del dialogo con gli Investitori (inclusi quindi gli Azionisti) adottata dalla Banca.

Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca, redatta ai sensi dell’articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

SHRD

La Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 luglio 2007, relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, come modificata dalla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017.

TUF

Il Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria, ovvero il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta della Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere del Comitato Rischi e Sostenibilità, ha approvato la presente Politica di dialogo, al fine di promuovere un dialogo trasparente e facilmente accessibile con la generalità degli **Investitori** (inclusi gli **Azionisti**) della Banca medesima su tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche e dei principi e raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* degli emittenti quotati al quale la Banca stessa aderisce.

La Politica di dialogo persegue l'obiettivo di incrementare gli *standard* di trasparenza ed efficacia nella gestione del dialogo tra Investitori e BMPS, nella sua qualità di emittente quotato, in linea anche con quanto previsto dalla SHRD che ha introdotto nuove misure per incoraggiare l'impegno a lungo termine degli Azionisti, tenendo in considerazione anche gli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti, in un'ottica di perseguimento del "successo sostenibile".

La presente Politica di dialogo è pubblicata nel sito internet www.gruppomps.it - *Investor Relations*.

Art. 1 – La Politica di dialogo con gli Investitori di BMPS

La presente Politica individua i temi e le procedure e modalità di gestione del dialogo, che il Consiglio di Amministrazione intende promuovere in modo continuativo, trasparente e costruttivo con gli Investitori della Banca (compresi gli Investitori Istituzionali e i gestori di attivi), per favorire lo scambio di opinioni al fine di migliorare la reciproca comprensione delle rispettive aspettative facilitando l'esercizio dei legittimi diritti degli interlocutori coinvolti nel dialogo, anche in un'ottica di lungo termine che permetta la creazione di valore sostenibile in termini sociali e ambientali.

Per tali scopi e in funzione della sua natura, il dialogo promosso dalla presente Politica è condotto sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, dai soggetti dallo stesso incaricati, nel rispetto dei processi e dei presidi informativi previsti dalla normativa aziendale per i diversi ambiti oggetto di dialogo, in conformità alle norme vigenti, con particolare riguardo alla gestione delle Informazioni rilevanti e privilegiate.

Il dialogo previsto dalla presente Politica rappresenta uno strumento ulteriore ed aggiuntivo rispetto ad altre modalità con le quali la Banca interagisce in via ordinaria e continuativa con azionisti ed investitori e più in generale con la comunità finanziaria nell'ambito delle attività tipiche di *investor relation*, che non costituiscono oggetto di disciplina della presente Politica.

Tale dialogo avviene in particolare attraverso il costante e tempestivo aggiornamento del proprio sito internet (www.gruppomps.it) e la pubblicazione delle informazioni regolamentate a mezzo del meccanismo di stoccaggio scelto dalla Banca per la diffusione delle stesse (ad oggi www.emarketstorage.com), nonché per il tramite della Funzione *Investor Relations*, ad esempio in occasione degli incontri con la comunità finanziaria (*conference call* e *road show*), cui possono partecipare, oltre alla Funzione *Investor Relations*, il *Chief Financial Officer*, l'Amministratore Delegato e/o altri dirigenti del Gruppo la cui presenza sia ritenuta, di volta in volta, opportuna.

Art. 2 – I temi oggetto della Politica

La Politica **riguarda la gestione del dialogo extra assembleare** tra la Banca e i propri Investitori (attuali o potenziali) sulle materie che competono al Consiglio di Amministrazione (il “**Dialogo**”) relative al generale andamento della gestione; al bilancio e ai risultati periodici finanziari; alla strategia aziendale, inclusa quella in tema di sostenibilità; al perseguimento del successo sostenibile; alla struttura del capitale; alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario e agli eventi straordinari e/o di particolare rilievo; alla *corporate governance* (ad esempio per gli aspetti che caratterizzano il sistema di governo adottato dalla Banca, la nomina e la composizione degli organi sociali inclusi i comitati endoconsiliari); al sistema di controllo interno e di gestione di rischi, nonché alle politiche di remunerazione adottate dalla Banca.

Come meglio indicato nel seguito, sono fatte salve eventuali esigenze di riservatezza e di *privacy* che alcune informazioni possono presentare anche alla luce della disciplina in materia di *market abuse* e degli orientamenti e delle raccomandazioni forniti dalle autorità di vigilanza.

La presente Politica **non riguarda** le ordinarie attività di dialogo quali:

- la gestione del dialogo funzionale allo svolgimento delle Assemblee e all’esercizio dei diritti spettanti agli Azionisti rientrando nell’ambito della normativa applicabile agli emittenti quotati sulla messa a disposizione delle informazioni sulle materie all’ordine del giorno assembleare, sulla presentazione di domande da parte degli Azionisti prima e durante l’Assemblea, sulle domande di integrazione dell’ordine del giorno assembleare e di presentazione delle liste di candidati alla carica di esponenti degli organi sociali. Tali aspetti sono disciplinati nello specifico regolamento assembleare;
- la gestione della comunicazione in via ordinaria e continuativa (come indicato nel precedente Art. 1), svolta nell’ambito delle attività tipiche di *investor relation* che non coinvolgono il Consiglio di Amministrazione o gli amministratori esecutivi laddove per attività ordinaria si intendono (i) i normali rapporti con Investitori (compresi gli Investitori Istituzionali e i gestori di attivi), analisti, agenzie di rating e *Proxy Advisor* che la Banca riceve via *e-mail* e/o contatti telefonici, tramite la Funzione *Investor Relations*, aventi ad oggetto delucidazioni o approfondimenti sulle informazioni già rese disponibili dalla Banca nel rispetto della normativa vigente; (ii) le richieste provenienti da Investitori Istituzionali e analisti circa la partecipazione del *Top Management* della Banca (di persona o mediante *conference call*) a incontri collettivi o bilaterali, *road-show*, *investor day* e conferenze di settore; (iii) l’attività periodica di comunicazione dei risultati economico-finanziari di periodo prevista dalla disciplina di settore tramite la pubblicazione sul sito internet aziendale della relativa presentazione e comunicato stampa; (iv) le attività organizzative per *conference call* legate al precedente punto (iii) alle quali partecipa l’Amministratore Delegato eventualmente coadiuvato dal *Chief Financial Officer* e da alcuni esponenti del *Top Management*; (v) le attività operative per eventuali incontri o presentazioni con gli operatori di mercato, che vedono la partecipazione dell’Amministratore Delegato, del *Chief Financial Officer* ed esponenti del *Top Management*, organizzati dalla Funzione *Investor Relations* in relazione ad operazioni strategiche di particolare importanza e/o piani industriali, ed in coerenza con quanto previsto dalla presente Politica;
- le richieste di Dialogo con la Banca provenienti da soggetti diversi dagli Investitori (ad es. clienti, fornitori, altri portatori di interessi). Il Dialogo con tali soggetti avverrà secondo gli ordinari presidi previsti dalla normativa aziendale e indicati nei contatti pubblicati del sito internet www.gruppomps.it.

Art. 3 – Gli attori coinvolti nel Dialogo

Lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva nella supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca. In questo ambito si inserisce il Dialogo instaurato tra la Banca e gli Investitori con le modalità indicate nella presente Politica.

La gestione del Dialogo con gli Investitori, inclusi quindi gli Azionisti e i loro eventuali *Proxy Advisor*, è affidata:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, per temi di *corporate governance* o di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei propri comitati interni;
- all'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per temi strategici, inclusi quelli relativi alla sostenibilità, gestionali, di *business* e/o relativi ai risultati finanziari periodici.

Se ritenuto opportuno in base al tema oggetto di Dialogo, la gestione può avvenire anche con l'intervento di altri componenti del Consiglio di Amministrazione (ad esempio, il *Lead Independent Director* ove nominato, con funzioni di supporto nella cura dell'informativa e, in particolare, se la questione posta dall'Azionista riguarda la posizione del Presidente o dell'Amministratore Delegato, e/o i Presidenti/componenti dei Comitati endoconsiliari per gli ambiti di propria competenza) e con il supporto del *Chief Financial Officer*, del *Group General Counsel* e dei Responsabili delle altre funzioni aziendali competenti per i temi di rispettiva pertinenza (le “**Funzioni Aziendali Competenti**”).

In particolare, nell'ambito del coordinamento tra Consiglio di Amministrazione e Comitati endoconsiliari e delle funzioni istruttorie, propositive e consultive degli stessi, i Presidenti dei Comitati stessi, prestano il proprio supporto al Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alle tematiche oggetto di trattazione che abbiano attinenza con i rispettivi ambiti di competenza.

In caso di richieste dirette avanzate ad uno o più amministratori, questi ultimi provvedono ad inoltrarle al Presidente e all'Amministrazione Delegato, unici deputati a gestire il Dialogo conseguente, nel rispetto della presente Politica.

Art. 4 – Come dialogare con la Banca

Il Dialogo può essere avviato su richiesta degli Investitori ovvero su iniziativa della Banca.

Esso è ispirato dai principi di correttezza e trasparenza e viene garantito nel rispetto della disciplina nazionale ed europea applicabile alle informazioni regolamentate fornite dagli emittenti quotati, alle Informazioni rilevanti e privilegiate, alla *privacy* e alla confidenzialità e riservatezza anche delle informazioni societarie e dei dati bancari. Il Dialogo sarà inoltre condotto assicurando la conformità ai principi, alle regole e ai presidi adottati dal Consiglio di Amministrazione della Banca per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti BMPS, allo scopo di regolare il flusso di tali informazioni, in particolare per quelle di natura privilegiata.

Fermo restando quanto specificato all'Art. 2, **gli Investitori che intendono formulare richieste di Dialogo** con la Banca sono invitati ad attenersi alla seguente procedura.

Le richieste di Dialogo devono essere formulate in forma scritta e indicare espressamente:

- l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo;
- un'anticipazione dell'eventuale opinione/posizione dei richiedenti rispetto all'argomento proposto;
- le ragioni per le quali è ritenuto eventualmente necessario il Dialogo, indicando le altre forme di dialogo alle quali i richiedenti siano in precedenza ricorsi (con *Investor Relations* e/o altre funzioni aziendali);
- le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo;
- i rappresentanti degli Investitori o dei *Proxy Advisors* che intenderebbero partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della loro organizzazione e i relativi contatti.

La Funzione *Investor Relations* costituisce il punto di contatto della Banca per interagire su base continuativa ai fini di cui alla presente Politica con gli Investitori (ivi inclusi gli Azionisti) o *Proxy Advisors*. Le richieste, ai sensi della presente Politica, devono essere pertanto esclusivamente inviate, con le modalità sopra previste, ai contatti pubblicati nel sito *internet* www.gruppomps.it – *Investor Relations*.

La Funzione *Investor Relations* (anche tramite il CFO), provvede ad informare tempestivamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di ogni richiesta formulata, che non rientra nelle fattispecie individuate nel precedente Art. 2, con le modalità ed ai contatti sopra descritti, dagli Investitori e gli altri *stakeholder* della Banca ai sensi della presente Politica (ciascuno un "Richiedente").

Le attività di valutazione in merito all'avvio del Dialogo e le relative modalità di gestione sono condotte congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, avvalendosi del supporto: i) in primo luogo delle Funzioni Aziendali Competenti, che possono richiedere, ove del caso, ogni utile e opportuna informazione o chiarimento al Richiedente, nel rispetto degli obblighi generali di riservatezza e di *privacy* e ii) ove necessario o opportuno, di qualsiasi altra funzione della Banca.

Le Funzioni Aziendali Competenti sono individuate nelle funzioni interne alla Banca alle quali è affidato, sulla base della normativa aziendale tempo per tempo applicabile, la gestione dei rapporti con gli Investitori (inclusi gli Azionisti) e *stakeholder* della Banca per le varie tematiche di competenza. Alla data della presente Politica le Funzioni Aziendali Competenti sono le seguenti:

- **Funzione *Investor Relations* e/o CFO** che gestisce l'attività di comunicazione finanziaria e societaria verso gli analisti e gli Investitori Istituzionali;
- **Funzione *Group General Counsel*** che cura l'informativa societaria sulla *corporate governance* e i rapporti con gli Azionisti, in funzione della loro partecipazione alle Assemblee;
- **Funzione Comunicazione** che cura le relazioni con gli organi di informazione (media);
- **Funzione Sostenibilità e ESG e/o CFO** che ha il presidio strategico dei temi della Sostenibilità del Gruppo e la responsabilità della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria;
- **Funzione Risorse Umane** che cura le politiche di remunerazione e incentivazione del personale.

In via propedeutica all'avvio del Dialogo, viene condotta una valutazione di ciascuna richiesta pervenuta considerando: i) le informazioni già rese pubblicamente disponibili dalla Banca sull'argomento oggetto della richiesta di Dialogo; ii) la rilevanza dell'argomento, tenuto conto delle caratteristiche del Richiedente; iii) la circostanza che l'Investitore sia un Azionista attuale o potenziale iv) la presenza di precedenti

analoghe richieste da parte dello stesso Richiedente o di altri Investitori; v) il potenziale interesse a trattare l'argomento con una platea di riferimento diversa o specifica rispetto al Richiedente; vi) le caratteristiche del Richiedente e le dimensioni del suo investimento; vii) l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, per conto proprio o di terzi, del Richiedente; viii) l'esito di precedenti votazioni assembleari sul tema oggetto della richiesta di Dialogo, nonché le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Inoltre, si tiene conto della concreta possibilità di stabilire un'interazione costruttiva sul tema oggetto della richiesta di Dialogo e del prevedibile approccio degli Investitori sul tema in questione, considerando anche il possibile orientamento degli stessi e dei *Proxy Advisors*. Nel caso di richieste provenienti da Azionisti potenziali, per l'avvio del Dialogo verrà valutato il concreto interesse di investire stabilmente nel capitale della Banca anche avuto riguardo alla tipologia del Richiedente ed alla natura professionale o istituzionale dello stesso.

Conseguentemente, sono individuate le modalità per condurre il Dialogo con il Richiedente e l'attivazione dei processi e presidi previsti dalla normativa aziendale per la gestione delle relative informazioni oggetto del Dialogo, nel rispetto della normativa applicabile, in particolare per quanto riguarda le Informazioni rilevanti e privilegiate, tenendo anche conto di quanto previsto dalla disciplina in materia di *privacy* per la gestione delle informazioni stesse. Le valutazioni su questi ultimi aspetti sono condotte con l'ausilio della Funzione di *Compliance*.

La decisione in merito al diniego ovvero all'accettazione della richiesta di Dialogo (e, in tal caso le relative tempistiche e modalità di gestione) viene assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, sentite le Funzioni Aziendali Competenti, tenuto conto delle previsioni della presente Politica e in particolare del precedente Art. 3 e del presente Art. 4. Salvi i casi di manifesta irragionevolezza o di carenza dei presupposti per l'inoltro, in caso di diniego ne viene comunque data comunicazione all'Investitore richiedente. Il Presidente, di concerto con l'Amministratore Delegato, informa tempestivamente il Consiglio, in caso di questioni rilevanti concernenti il Dialogo sollevate dagli Investitori e delle relative valutazioni svolte al riguardo.

Il Dialogo può essere avviato anche su iniziativa della Banca, da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato, o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con gli Investitori. Le iniziative proattive vengono svolte, se del caso, in coordinamento tra gli organi delegati, tenendo anche conto di quanto previamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza di quest'ultimo.

Gli incontri e le attività di dialogo possono essere svolti durante tutto l'anno, esclusi i cd. *Closed period* previsti dalla normativa sulla gestione delle Informazioni privilegiate e dal Regolamento *Managers' Transactions* adottato dalla Banca. Iniziative di Dialogo con gli Investitori e i *Proxy Advisors* funzionali alla loro partecipazione alle Assemblee o che riguardino informazioni già rese pubbliche dalla Società, sono, comunque, ammesse anche durante i *Closed period*, qualora ritenuto necessario o anche solo opportuno da parte di BMPS.

Art. 5 – Monitoraggio della Politica di dialogo attuata

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, informa il Consiglio di Amministrazione in merito allo sviluppo ed ai contenuti significativi del Dialogo che ha avuto luogo con gli Investitori, alla prima

riunione utile, nel rispetto delle tempistiche previste per l'informativa pre-consiliare, tenuto conto della rilevanza, urgenza e interesse della Banca rispetto alle diverse richieste di Dialogo pervenute alla Banca con le modalità previste al precedente Art. 4.

Sulla base delle informative ricevute, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Rischi e Sostenibilità, valuta con cadenza periodica l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo della Politica attuata, considerando anche eventuali azioni da intraprendere per tener conto delle istanze di volta in volta presentate dagli Investitori; una sintesi sulla valutazione annuale della Politica di dialogo viene riportata nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, pubblicata nel sito internet-www.gruppomps.it - *Corporate Governance*.

La presente Politica potrà essere modificata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, al fine di garantirne l'attualità, l'efficacia nel tempo e la rispondenza alle ragionevoli esigenze degli Investitori.

Art. 6 – Altre modalità di dialogo con gli Investitori attuate dalla Banca

La presente Politica di dialogo si aggiunge all'attività di interazione ordinaria e continuativa con Azionisti, Investitori e più in generale con la comunità finanziaria svolta dalla Funzione *Investor Relations* e alla sistematica diffusione di informative assicurata dalla Banca con riguardo ai risultati di periodo finanziari, alla dichiarazione non finanziaria per i temi di sostenibilità, ai piani industriali e alle attività e iniziative anche strategiche, ai progetti di operazioni straordinarie, nel rispetto di eventuali esigenze di *privacy* e di riservatezza che alcune informazioni possono presentare anche alla luce della disciplina in materia di *market abuse* e degli orientamenti e delle raccomandazioni forniti dalle autorità di vigilanza.

L'informativa al mercato, agli Investitori e agli organi di informazione è realizzata mediante il costante e tempestivo aggiornamento del sito *internet* istituzionale www.gruppomps.it e la diffusione, attraverso il meccanismo di stoccaggio scelto dalla Banca (nell'attualità www.emarketstorage.com), di comunicati stampa, relazioni informative, documenti di natura finanziaria-economica e non finanziaria:

- in occasione delle Assemblee con la pubblicazione dell'ampia documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno funzionale al corretto e consapevole esercizio dei diritti spettanti agli Azionisti, così come dettagliatamente previsto dalla normativa in materia per gli emittenti quotati;
- con la pubblicazione della relazione finanziaria annuale e semestrale e dei resoconti intermedi di gestione;
- con la pubblicazione della "Dichiarazione Non Finanziaria" per i temi di sostenibilità.

Il sito istituzionale raccoglie le informazioni e i documenti ritenuti d'interesse per gli Investitori e consultabili sia in lingua italiana che inglese.

Nella **Sezione *Corporate Governance***, consultabile all'indirizzo <https://www.gruppomps.it/corporate-governance/index.html>, sono raccolte le informazioni sul governo societario della Banca (statuto sociale, composizione degli organi sociali e dei comitati, informazioni sul modello di *governance* e sul sistema di controllo adottati, relazioni annuali sul governo societario e gli assetti proprietari, relazioni annuali sulle politiche di remunerazione, documenti relativi alle Assemblee degli Azionisti, compreso il regolamento

assembleare, il regolamento per la gestione degli adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari).

Nella **Sezione *Investor Relations***, consultabile all'indirizzo <https://www.gruppomps.it/investor-relations/index.html>, sono pubblicati, *inter alia*, i comunicati stampa e i documenti di natura economico-finanziaria (relazione finanziaria annuale e semestrale, rendiconti periodici di gestione, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento della quotazione del titolo BMPS), piani strategici e documenti riguardanti operazioni straordinarie.

La **Sezione *Sostenibilità***, consultabile all'indirizzo <https://www.gruppomps.it/sostenibilita/index.html> è dedicata alle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale che riguardano le attività svolte dalla Banca e ove sono pubblicate le Dichiarazioni Non Finanziarie annuali sugli impatti sociali ed ambientali delle attività svolte dalla Banca e dal Gruppo.

Al fine di rendere più proficuo ed efficiente il processo d'interlocuzione con la Banca, si suggerisce, prima di effettuare una richiesta di Dialogo avente ad oggetto le materie di cui al presente Art. 6, di consultare le corrispondenti sezioni ivi indicate.

Art. 7 – Il trattamento delle Informazioni rilevanti e privilegiate

La gestione del Dialogo oggetto della presente Politica sarà condotta nel rispetto dei principi delle regole e dei presidi interni adottati dal Consiglio di Amministrazione della Banca per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti BMPS, allo scopo di regolare il flusso di tali informazioni, in particolare per quelle di natura rilevante e privilegiata. Nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale applicabile agli emittenti quotati, il Dialogo con gli Investitori non avrà per oggetto la comunicazione di Informazioni rilevanti o privilegiate, ad eccezione dei rapporti con il socio di controllo nei quali la trasmissione di tali informazioni è consentita in presenza di un rapporto giustificativo idoneo, in ottemperanza alle disposizioni previste dalla normativa interna in materia di abusi di mercato.

Il processo di gestione delle informazioni è volto ad assicurare un ambito di riservatezza il più possibile circoscritto e monitorato nella circolazione delle informazioni stesse prima della loro divulgazione al pubblico e ad evitare fenomeni quali *rumours* e fughe di notizie, impedendo un utilizzo delle Informazioni rilevanti e privilegiate non in linea con le previsioni normative vigenti in materia da parte di coloro che ne sono venuti, direttamente o indirettamente, a conoscenza.

La normativa disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle Informazioni rilevanti e privilegiate e indica precisi standard comportamentali ai quali i dipendenti che dispongono di tali informazioni debbono attenersi, oltre che precise misure di sicurezza da rispettare nella gestione delle informazioni stesse.